



LA VOCE DEGLI IMPRENDITORI

A cura di Assoimprenditori Alto Adige
www.assoimprenditori.bz.it

RICEVIMENTO DI ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE, CIRCA 500 GLI OSPITI INTERVENUTI

«Vogliamo essere una terra aperta»

Obiettivo: provincia più dinamica e raggiungibile. «Un aeroporto efficiente ci collega al mondo»



ACCOGLIE PERSONALMENTE GLI OSPITI - Il presidente Stefan Pan saluta il comandante della guardia di finanza, Giulio Piller



IL MOMENTO CENTRALE
Il discorso del presidente di Assoimprenditori, Stefan Pan



LOCATION SUGGESTIVA - Per il dodicesimo ricevimento degli imprenditori



NELLE SUE MANI LA REGIA DELLA SERATA - Il direttore Josef Negri

Un invito a partecipare a un viaggio immaginario in un luogo che rappresenta un punto di partenza e di apertura. Questo luogo è l'aeroporto e questo è l'invito che il presidente di Assoimprenditori Alto Adige, Stefan Pan, ha rivolto non solo ai circa 500 ospiti – tra imprenditori e rappresentanti del mondo politico e sociale – che l'11 gennaio scorso hanno affollato un hangar dell'aeroporto di Bolzano in occasione dell'ormai dodicesimo ricevimento degli imprenditori, ma anche alla collettività altoatesina in generale.

Una terra aperta

«Vogliamo essere una terra aperta». Stefan Pan ha iniziato il suo discorso ricordando uno dei messaggi centrali del «Manifesto dell'Alto Adige» elaborato cinque anni fa da Assoimprenditori. Proprio l'essere una terra aperta ha garantito all'Alto Adige benessere e pace sociale anche durante la crisi. «Le nostre imprese esportano in 170 paesi del mondo. Le nostre prestazioni sociali e il nostro benessere vivono di questo vero export, senza i 4 miliardi di euro di export dall'Alto Adige, che per l'80 per cento provengono dall'industria, non potremmo permetterci le discussioni sulla riforma della sanità, perché semplicemente essa non sarebbe nemmeno finanziabile», ha ricordato Pan.

«Il «chilometro zero» può essere il credo di una terra aperta?», si è chiesto il presidente di Assoimprenditori. La risposta sta in alcuni numeri citati da Pan. Se volessimo vivere realmente a «chilometro zero», esportando solo «localmente», ogni altoatesino dovrebbe mangiare due tonnellate di mele l'anno. E se i turisti si muovessero a «chilometro zero», dove potrebbero arrivare? E dove sarebbe l'artigianato senza un turismo fiorentino? «Una terra aperta ha bisogno della consapevolezza di una visione molto più ampia, del gioco di squadra di tutti i settori. Le prestazioni sociali hanno bisogno del contributo di tutti i settori, siamo forti se siamo uniti.», ha detto il presidente Pan, esortando a non sacrificare l'aeroporto sull'altare del «chilometro zero».

Raggiungibilità e interconnessione

La mobilità, in tutte le sue forme, è un bisogno fondamentale dell'uomo. Una terra è aperta se ha una raggiungibilità plurale, che ci permette di raggiungere il mondo e al mondo di raggiungere noi. L'aeroporto è un tassello fondamentale di questa raggiungibilità di cui fanno parte anche le autostrade digitali e lo sviluppo della ferrovia.

Un aeroporto efficiente costituisce anche una infrastruttura indispensabile per accedere al mondo della ricerca e della scienza. «La condivisione del sapere e delle nuove tecnologie è la base dello sviluppo in tutto il mondo. La condivisione, e la interconnessione del mondo, le grandi reti sono state incrementate e hanno ridotto la povertà e mortalità infantile. Rinchiudersi nel proprio guscio non è la soluzione». Secondo il presidente Pan, la politica ha il compito decisivo di creare una cornice favorevole, che garantisca procedure semplici, che metta a disposizione energia competitiva, che riduca il carico fiscale per liberare quell'energia che mette le ali alle nostre imprese. Chi pensa in modo aperto, riconosce che una buona politica economica è sempre anche una buona politica sociale.

«La nostra terra potrà essere una terra aperta anche in futuro, ma questa apertura richiede dialogo e condivisione. In questo dialogo l'aeroporto può diventare una parte integrante di quella raggiungibilità che è il presupposto per il benessere e la pace sociale e che ci consentirà di rafforzare la sostenibilità del nostro futuro», ha detto Pan, chiudendo il suo intervento con una forte dose di ottimismo: «Sono convinto che ce la faremo!»

Foto di Bettina Ravanelli per Assoimprenditori Alto Adige



UN RICORDO - Il presidente Stefan Pan consegna il «libro degli ospiti» al presidente di ABD, Otmar Michaeler



GLI ONORI DI CASA - Il presidente di ABD, Otmar Michaeler



CONCLUSIONE CONVIVIALE - Per uno scambio informale di commenti



SEGUONO CON ATTENZIONE - Tra gli ospiti anche il presidente della provincia, Arno Kompatscher



HANGAR E SCALETTE DI UN AEREO - La cornice per il discorso del presidente Stefan Pan



OSPITI - La presidente del tribunale Elsa Vesco, il questore Lucio Carluccio, il commissario del governo Elisabetta Margiacchi, il procuratore capo Guido Rispoli